

Interrogazione n. 73 del 31 Maggio 2011

**INTERROGAZIONE ALL'ASSESSORE CALANNI  
CONS. NATALIA STRANI  
( 31/05/2011)**

Ho letto con estrema attenzione il vademecum sulla longevità distribuito in questi giorni dall'amministrazione comunale e da AMF.

Quando nelle prime pagine non ho visto una presentazione della nostra Sindaca, che come sappiamo è in prima linea con il suo impegno sull'educazione alimentare , mi sono rammaricata, ma man mano che sfogliavo le "linee guida " e i suggerimenti per vivere fino a 100 anni, mi sono rallegrata che su questo manualetto non ci fosse la sua firma.

Prima di attirare la Vostra attenzione su alcuni "consigli " volevo solo invitarvi a cercare studi scientifici sull'aspettativa di vita, navigando un po' su internet vedrete che grafici e studi scientifici accendono sempre un grande dibattito sulla veridicità di questi valori. Sicuramente l'aspettativa di vita è notevolmente aumentata nel corso della storia grazie alla medicina e al progresso tecnologico che oggi permettono cose che solo 10 anni fa erano impossibili. Non credo quindi che l'aver fede in Dio, come riportato tra le attività che allungano la vita, addirittura di tre anni, possa avere rilevanza scientifica , visto che in Dio si credeva anche quando si viveva solo fino a 40 anni.

Se andate a vedere gli studi sui casi di eccezionale longevità vi accorgete che i pochi esistenti riguardano le donne, che hanno una casistica più frequente, e fino ad oggi non ci sono studi chiari sul perché pochi uomini sopravvivono fino ad età avanzata. Ma nel nostro vademecum vediamo che se sei uomo sposato hai dieci anni di vita in più perché godi dei benefici del matrimonio che troviamo a pag 59, quindi devo dedurre che gli studi sulle donne longeve riguardino solo zitelle o donne che hanno capito che interrompere un matrimonio avrebbe consentito loro di allungare notevolmente l'aspettativa di vita.

Infine i benefici del "sesso tris settimanale" a pag. 30, ti da la possibilità di dimostrare ben 12 anni di meno

Le più prestigiose riviste scientifiche e gli studi trentennali sulla longevità effettuati da scienziati e ricercatori di grande fama, dimostrano che ad oggi i fattori e i comportamenti, alcuni noti da tempo da associare non solo ad una sopravvivenza maggiore, ma anche a un buono stato di salute e sopravvivenza sono riassumibili in:

alimentazione corretta unita ad esercizio e comportamenti salutaris , è una efficientissima protezione contro i tumori, diabete, malattie cardiovascolari.

Tutti ormai sappiamo che il cibo è determinante per il nostro benessere, e che diete non corrette rappresentano un fattore di rischio del 30 % delle malattie tumorali nei paesi industrializzati, secondo solamente al fumo e, poco dopo, all'alcool in eccesso.

Il fumo raddoppia il rischio di morire prima di 90 anni

Il diabete aumenta il rischio dell'86%

L'obesità del 44%

L'ipertensione del 28%

Che l'attività fisica, e tra questa anche quella sessuale ma non precisamente quantificabile come nel vademecum, riducono il rischio tra il 20 e il 30 % .

Dimostrato anche che una buona condizione psicofisica (amicizie, impegno sociale, poco provato scientificamente che informarsi sulle scelte dell'amministrazione comunale, pag 59, possa far star meglio soprattutto in un momento di scelte forzate come questo) possa allungare la vita perché permette di convivere con le inevitabili malattie e disabilità che l'età avanzata porta con sé.

**Chiedo all'assessore Calanni**, anzi prima al Dottor Calanni, se ha valutato attentamente il contenuto di questa pubblicazione, inviata, anche se senza oneri, a nome dell'amministrazione comunale.

Personalmente, provenendo da una formazione scientifica, mi sento in difficoltà, forse neanche nella rivista "donna moderna" riporterebbero alcuni consigli di questo vademecum.

E non mi dica che sono studi dell'università scozzese o di harward perché non li ho visti pubblicati né sul lancet, né sul British medical journal .

Nulla da togliere al valore dei consigli alimentari o di corretti stili di vita, ma forse da medico poteva avere una "maggiore attenzione scientifica, considerando anche la tipologia di utenti a cui è diretta la comunicazione !!!

Grazie